

LEGISLATURA XXV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 FEBBRAIO 1920**Interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

AMICI, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda presentare al Parlamento per la conversione in legge il decreto costituente l'Ente autonomo dell'Acquedotto pugliese e perchè il ritardo del funzionamento di detto Ente, faccia persistere nel Genio civile il diritto di affidare e dirigere i lavori dell'Acquedotto senza alcuna intesa dell'Ente e senza che esso sia garantito, sia per la bontà delle opere che per le spese.

« Maiolo, Mucci, Maitilasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se approvi la condotta del Regio provveditore degli studi di Foggia, il quale da circa un decennio, abbassando il livello e la dignità della scuola primaria e sfruttando i maestri di Capitanata, crede suo merito di avere conseguito un'economia di circa lire 300 mila, invece di creare nuove scuole per gli accresciuti bisogni dell'insegnamento, per l'aumento della popolazione scolastica, ovviando anche alla grave disoccupazione della classe dei maestri, che si ostina a ritenere nelle scuole alternate, nuocendo in tal modo agli interessi generali della scuola massime del Mezzogiorno d'Italia.

« Maiolo, Mucci, Maitilasso ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle ragioni che hanno motivato l'allontanamento dal comune di Civitanova del Sannio del Regio commissario di quella disciolta Amministrazione municipale.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sulle eccessive ed abusive cautele e formalità, con le quali ai Consolati degli Stati Uniti d'America, specialmente quello di Napoli, provvedono al visto, da parte dell'Ambasciata in Roma, del passaporto degli emigranti italiani, fatti perciò segno a vessazioni intollerabili ed umilianti, che riescono anche a complicare arbitrariamente i servizi statali di tutela dell'emigrazione, prolungando la tappa ed aggravando l'affollamento degli emigranti nelle città portuali di loro partenza.

« Pietravalle ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se non creda di dover sospendere l'applicazione del decreto ministeriale n. 2205 (testo unico delle leggi sulla emigrazione) proponendolo all'esame ed alla approvazione del Parlamento.

« Morisani, Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le ragioni dell'arresto di tre ferrovieri scioperanti di Mondovì.

« Paolino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del tesoro, dell'industria, della guerra e della marina, per conoscere i metodi con cui si è proceduto e si procede alle determinazioni delle esistenze ed alla alienazione dei materiali di guerra, i controlli esercitati da tali alienazioni, e i risultati che si sono raggiunti nella realizzazione, a prezzi corrispondenti al mercato, dei materiali.

« Olivetti, Mariano Rosati, Philipson, Casaretto, Marescalchi, Scialoja, De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, sull'epoca e sul modo con cui avranno luogo le elezioni amministrative; e sul ritardo che si frappone alla formazione delle liste elettorali.

« Mucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere le ragioni, che ritardano il ripristino del servizio ferroviario sulla linea Bologna-Verona in misura rispondente ai bisogni delle numerose popolazioni interessate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere:

a) se e quali fondi intenda mettere a disposizione delle Amministrazioni scolastiche provinciali per la istituzione di nuove scuole elementari permanenti o provvisorie, per potere abolire le attuali classi ad orario alternato o ridotto e le così dette parallele affidate ad unico maestro, che costituiscono